

PROTOCOLLO N° 12397

Allegati N°

Alla Responsabile della Prevenzione  
della Corruzione  
Dr.ssa Anna Varoli

SEDE

OGGETTO: incarico di Responsabile della Prevenzione  
della Corruzione ex L. 190/2012 –  
estensione della responsabilità per  
l'attuazione e la vigilanza delle misure per la  
prevenzione della corruzione nelle società  
controllate Tep Services srl e Parmabus  
srl.

**PREMESSO CHE:**

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Tep Services srl è società in controllo pubblico cui è stata affidata, con apposito contratto di affitto di ramo d'Azienda e contratto di servizio, l'attività di manutenzione degli autobus e filobus di Tep S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto al 70% dalla TEP S.p.A. e per il 30% da Officina Bolzoni srl;
- Parmabus srl è società a controllo pubblico, cui sono subaffidati da TEP S.p.A. parte dei servizi di TPL, il cui capitale sociale è detenuto al 51% dalla TEP S.p.A. e per il 49% da diversi soggetti privati.

**VISTI**

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

**CONSIDERATO CHE**

- la L. 190/2012 prevede che in ciascuna amministrazione l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito RPC), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- le Determinazioni ANAC, susseguitesesi nel tempo, hanno confermato la centralità del ruolo del RPC stabilendo in particolare che:
  - le funzioni di RPC siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;
  - nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPC nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione

- delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, che ricadono su tutti i soggetti coinvolti;
- il RPC sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;
  - Le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure di prevenzione della corruzione ex lege 190/2012, anche in riferimento alle società controllate e che l'RPC del soggetto controllante diventi anche responsabile dell'attuazione e della vigilanza delle misure all'interno delle società controllate.

#### ATTESO CHE

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10649 del 9/09/2015;
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10539 del 9/09/2015;
- l'Azienda ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un'apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A.;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A., di conseguenza, deliberava, tra l'altro:
  - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
  - di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
  - di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l'effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge;
- con atto n. 3 del 15/10/2019 il Consiglio di Amministrazione di TEP Services prendeva atto e recepiva l'indirizzo della società controllante Tep S.p.A., dando mandato alla Presidente di attribuire tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalla normativa applicabile.

#### PRECISATO CHE

- entrambe le Responsabili non rivestono qualifica dirigenziale in quanto la struttura organizzativa della società controllante TEP S.p.A. è costituita solo di due Dirigenti cui sono assegnati compiti gestionali in aree a rischio corruttivo, essendo titolari anche di specifiche procure;
- per ricoprire i ruoli citati sono state identificate due figure, facenti parte del Team di Direzione della Società, che hanno un profilo idoneo a rivestire gli incarichi attribuiti ed esercitano ed eserciteranno l'attività sotto la vigilanza dell'Organo Amministrativo e in stretta collaborazione gli Organi di controllo di competenza;
- la scelta di nominare due persone distinte per i due ruoli è stata dettata quindi da esigenze organizzative e dalla volontà di presidiare in modo più completo le due tematiche,

specialmente per quanto riguarda la verifica e il monitoraggio, che vengono attuati in stretta e continua collaborazione tra le Responsabili;

- le nuove funzioni e la continua evoluzione legislativa ed interpretativa della materia richiede la necessità di una revisione e integrazione della nota n. 10649 del 9/09/2015, che con la presente si intende superata.

Tutto ciò premesso e considerato,

**a conferma della nomina di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della società TEP S.p.A.,**

**Le attribuisco la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services srl e Parmabus scrll.**

Nella Sua funzione di Responsabile Lei dovrà in particolare:

- 1) individuare le aree e le attività a più elevato rischio di corruzione;
- 2) elaborare la proposta delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, che verranno sottoposte all'approvazione dell'Organo Amministrativo, proponendo le necessarie modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione o quelle ritenute opportune allo scopo, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle altre disposizioni in materia, applicabili alla realtà societaria;
- 3) nominare i "Referenti Anticorruzione" destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 4) verificare e vigilare sull'efficace attuazione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e la loro idoneità;
- 5) individuare il percorso formativo per i "Referenti Anticorruzione" e in generale la formazione sui temi dell'etica e della legalità per il personale aziendale;
- 6) procedere all'attività di sorveglianza e vigilanza nelle aree particolarmente considerate a rischio corruzione;
- 7) prevedere, con particolare riguardo alle aree e attività a più elevato rischio di corruzione, appositi obblighi di informazione nei confronti del Responsabile;
- 8) controllare l'operato dei "Referenti Anticorruzione" a cui potrà chiedere il rendiconto sui risultati dell'attività svolta, così come, in qualsiasi momento, potrà chiedere a qualunque dipendente di fornire per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione di iniziative e comportamenti e in generale, verificare e chiedere delucidazioni, in forma orale o scritta, a tutti i dipendenti e amministratori, rispetto a comportamenti anche solo potenzialmente oggetto di corruzione ed illegalità;
- 9) vigilare sulle normative in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
- 10) pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, o altro termine stabilito dalla normativa e/o dall'Anac, nell'apposita sezione del sito web aziendale una relazione recante i risultati sull'attività svolta, trasmettendola altresì all'Organo Amministrativo che, qualora lo richiedesse o Lei stessa lo ritenesse opportuno, dovrà riferire direttamente sull'attività e condividendola con gli altri Organi di controllo (OdV e/o Collegio Sindacale);
- 11) ricevere le segnalazioni - ed effettuare la relativa istruttoria - di cui al sistema di whistleblowing;
- 12) riferire all'Organo amministrativo sulla propria attività a cadenza almeno semestrale;
- 13) promuovere ed effettuare incontri periodici con l'OdV al fine di coordinare le rispettive attività;
- 14) effettuare incontri periodici (almeno annuali) con il Collegio Sindacale;
- 15) segnalare all'Organo Amministrativo e/o all'OdV e/o al Collegio sindacale le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione;
- 16) indicare all'Organo Amministrativo e/o al Delegato per la materia disciplinare, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione;

- 17) gestire le richieste di riesame di cui all'art. 5, d.lgs. 33/2013, decidendo con provvedimento motivato.
- 18) garantire il collegamento tra la Sua attività e quella del Responsabile per la Trasparenza;
- 19) porre in essere in generale tutti gli adempimenti che vengono attribuiti al Responsabile della Prevenzione della corruzione, dalle normative di legge e disposizioni delle Autorità competenti, valutandone di volta in volta l'applicazione alla realtà della società.

Per l'espletamento delle Sue funzioni Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione;
- interfacciarsi con l'Organo amministrativo, il Collegio sindacale, l'O.d.V., e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento delle Sue funzioni, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.

Lei e i soggetti dei quali, a qualsiasi titolo, si avvalga nell'espletamento dei propri compiti, siete tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione dovrà essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i., D.Lgs. 101/2018).

Le rammento, infine, le conseguenze e le responsabilità disciplinari previste dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, relative all'inadempimento degli obblighi connessi al Suo incarico e quelle derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure previste, in considerazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 12 e 14, della legge n. 190 del 2012, laddove applicabili.

Certo che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

Il PRESIDENTE  
*(Mr. Roberto Prada)*

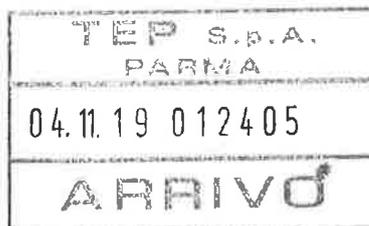
Per accettazione:

Data 4/11/18

Firma\_

Parma, 4 novembre 2019

PROTOCOLLO N° 195



Alla Responsabile per la Prevenzione  
della Corruzione  
**ANNA VAROLI**  
c/o TEP S.p.A.

SEDE DELLA SOCIETA'

**OGGETTO:** attribuzione poteri per l'attuazione e la  
vigilanza delle misure per l'attuazione e la vigilanza  
delle misure per la prevenzione della corruzione.

**PREMESSO CHE:**

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Tep Services srl è società in controllo pubblico cui è stata affidata, con apposito contratto di affitto di ramo d'Azienda e contratto di servizio, l'attività di manutenzione degli autobus e filobus di Tep S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto al 70% dalla TEP S.p.A. e per il 30% da Officina Bolzoni srl;

**VISTI**

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

**CONSIDERATO CHE**

- Le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono, che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure di prevenzione della corruzione ex lege 190/2012, anche in riferimento alle società controllate e l'RPC del soggetto controllante diventi anche responsabile dell'attuazione e della vigilanza delle misure all'interno delle società controllate;
- la controllante TEP S.p.A. ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un'apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A..

**ATTESO CHE**

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10649 del 9/09/2015;
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n.10539 del 9/09/2015;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. deliberava:
  - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;

- di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
- di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l'effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge;
- con atto n. 3 del 15/10/2019 il Consiglio di Amministrazione di TEP Services prendeva atto e recepiva l'indirizzo della società controllante Tep S.p.A., dando mandato alla Presidente di attribuire tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalla normativa applicabile.

In ossequio alla delibera n. 3 del 14/10/2019 del Consiglio di Amministrazione della Società, di recepimento degli indirizzi forniti dalla società controllante Tep S.p.A., che Le ha esteso la responsabilità dell'attuazione e vigilanza delle misure per la prevenzione della corruzione nella società controllata Tep Services srl, giusta lettera del Presidente della Società Tep, prot. n.12397 del 4/11/2019, per l'espletamento delle Sue funzioni, Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione;
- interfacciarsi con l'Organo amministrativo, il Collegio sindacale, l'O.d.V., e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento delle Sue funzioni, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.

Lei, nonché i soggetti dei quali, a qualsiasi titolo, si avvalga nell'espletamento dei propri compiti, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione dovrà essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i., D.Lgs. 101/2018).

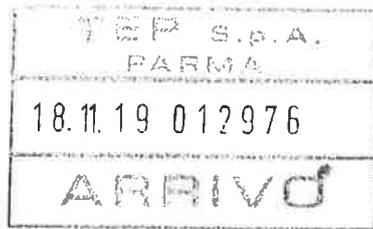
Certa che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

LA PRESIDENTE  
(dr.ssa Valeria Sghedoni)

Per ricevuta:

Data 4.11.18

Firma



attribuzione poteri per l'attuazione e la vigilanza delle misure per l'attuazione e la vigilanza delle misure per la prevenzione della corruzione.

Alla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

**ANNA VAROLI**  
c/o TEP S.p.A.

SEDE DELLA SOCIETÀ

#### PREMESSO CHE:

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Parmabus scrl è società a controllo pubblico, cui sono subaffidati da TEP S.p.A. parte dei servizi di TPL, il cui capitale sociale è detenuto al 51% dalla TEP S.p.A. e per il 49% da diversi soggetti privati.

#### VISTI

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

#### CONSIDERATO CHE

- Le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono, che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure di prevenzione della corruzione ex lege 190/2012, anche in riferimento alle società controllate e l'RPC del soggetto controllante diventi anche responsabile dell'attuazione e della vigilanza delle misure all'interno delle società controllate;
- la controllante TEP S.p.A. ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un'apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A..

**PARMABUS S.C.A R.L.**

via La Spezia, 52/a

43100 - PARMA

C.F. - P.IVA - Reg.Imp. 02379850346

Tel. 0521 617387 Fax 0521 656143

ATTESO CHE

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10649 del 9/09/2015;
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10539 del 9/09/2015;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. deliberava:
  - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
  - di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
  - di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l'effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge.

In recepimento degli indirizzi forniti dalla società controllante Tep S.p.A., che Le ha esteso la responsabilità dell'attuazione e vigilanza delle misure per la prevenzione della corruzione nella società controllata Parmabus srl, prot. n.12397 del 4/11/2019, per l'espletamento delle Sue funzioni, Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione;
- interfacciarsi con l'Organo amministrativo, gli Organi di controllo e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento delle Sue funzioni, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.

Lei, nonché i soggetti dei quali, a qualsiasi titolo, si avvalga nell'espletamento dei propri compiti, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione dovrà essere trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i., D.Lgs. 101/2018).

Certa che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(dr.ssa Daniela Ottelli)

Per ricevuta e accettazione:

Data 18/11/2019 PARMA

Firma\_\_

**PARMABUS S.C.A R.L.**

via La Spezia, 52/a

43100 - PARMA

C.F. - P.IVA - Reg.Imp. 02379850346

Tel. 0521 617387 Fax 0521 656143